

Mittente	Ariosto Ludovico	Destinatario	D'Este Ippolito, Cardinale
Data	25/12/1509	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	Ferrara
Incipit	Al Signor cardinale Regino ho fatto intendere il desiderio che		
Contenuto	[Sintesi dell'ambasceria a Roma presso Papa Giulio II] Ariosto fa sapere al cardinal Ippolito d'Este d'aver fatto intendere al cardinale Regino [Pietro Isualli, arcivescovo di Reggio nell'Emilia] il suo desiderio di affidare a messer Ioane [Giovanni Paolo Baglioni] le truppe che un tempo erano state sotto il comando del conte della Mirandola [Ludovico Pio della Mirandola]; riferisce tuttavia che il Regino ha discusso col pontefice [Giulio II, al secolo Giuliano della Rovere] la candidatura a comandante del Signore di Pesaro [Giovanni Sforza]; Ariosto prosegue dicendo che al momento del suo arrivo a Roma era stato informato dal conte Ludovico da Canossa dell'elezione di Octaviano Fulgoso [Ottaviano Fregoso] in loco del conte di Mirandola da parte del papa, scelta della quale si sarebbe in seguito pentito. L'autore conclude l'epistola notificando al cardinal Ippolito la felice ricezione a Roma della notizia della vittoria estense contro i Veneziani alla Po[lesella]; l'evento viene descritto con dovizia di particolari anche dal Cornaro [il cardinale Marco Cornaro]. Ariosto conclude l'epistola rallegrandosi per l'evento, il quale fornirà una nuova storia da "dipingere nel padiglione del mio Ruggiero" [riferimento a Orlando Furioso, XLVI, 97] e nuova lode per la casata estense.		
Fonte	Ludovico Ariosto, Lettere, a cura di Angelo Stella, Milano, Mondadori, 1965, pp. 11-12, L. 5		
Compilatore	Ghiroldi Stefano		